

1755. Fondazione del *pueblo* di *San Luigi*, dedicato al santo di questo nome, ad una lega e mezzo dal Rio Aribi, e sette al sud del *pueblo* di Pariaguan o Cabeceras d'Unari. La maggior parte degli abitanti, in numero di cencinquanta, erano della nazione de' *cumanagotos*. Il Rio Aribi, affluente del Pao, è situato alla distanza di una lega e mezzo dal *pueblo* di *Santa Clara* (1).

Nello stesso anno 1755, mese di ottobre, fondazione del *pueblo* di *Santa Clara d' Aribi*, in una vasta pianura distante mezza lega dalla congiunzione del fiume dello stesso nome col Rio Pao. La popolazione era composta di circa ducento individui caraibi, fuggitivi del *pueblo* di San Gioachino e di alcuni *cumanagotos* del *pueblo* di San Mathia, che si trovavano dispersi nelle vicinanze dell' Oronoco. Quest' indiani erano stati ragunati dal capitano Tuppepe sotto la direzione del frate Giuseppe Freire (2).

1755. Fondazione del *pueblo* di *San Pedro Regalado della Candelaria*, nella città di questo nome, in vicinanza alle sorgenti del Rio Cabrutica, sette leghe all' ovest-sud-ovest del *pueblo* di San Luigi, e dodici in quattordici all' ovest di Santa Clara d' Aribi. I primi abitanti, in numero di cencinquanta, erano palenchi e *cumanagotos* convertiti, stati ragunati dal padre Bernardo Rivero, sotto gli ordini del frate Ignazio Iglesias (3).

1755. Una tribù della nazione caraiba, abitante dell' isola d' Arimnava alla foce del Caroni, il di cui capo chiamavasi Tumutu, fece la sua sommissione al commissario principale della spedizione regia don Giuseppe de Ylurriaga, il quale rimise al capo indiano il bastone di secondo capitano del *pueblo* di Murrucuri fondato dal frate Giuseppe della Guardia sul Rio Morichi; il bastone, insegna della dignità di *alcalde maggior*, era già stato in quel *pueblo* conferito al cacico indiano *Tacabapura*.

(1) Caulin, lib. III, cap. 39.

(2) Idem.

(3) Idem.